

DIREZIONE REGIONALE/STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 14 L.R. 77/99):  
TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA

SERVIZIO/POSIZIONE DI STAFF:

UFFICIO:



GIUNTA REGIONALE

Seduta del ..2.4 OTT. 2013 Deliberazione N. ..7.6.3.....

L'anno ..... il giorno ..... del mese di ..2.4 OTT. 2013.....

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente Sig. ....  
**CASTIGLIONE (Per assenza del Presidente CHIODI)**  
con l'intervento dei componenti:

- |         |                                  |          |                            |
|---------|----------------------------------|----------|----------------------------|
| 1. .... | <b>CARPINETA</b> .....           | 6. ....  | <b>GATTI ASSENTE</b> ..... |
| 2. .... | <b>DE FANIS</b> .....            | 7. ....  | <b>GIULIANTE</b> .....     |
| 3. .... | <b>DI DALMAZIO ASSENTE</b> ..... | 8. ....  | <b>MASCI ASSENTE</b> ..... |
| 4. .... | <b>DI PAOLO</b> .....            | 9. ....  | <b>MORRA</b> .....         |
| 5. .... | <b>FEBBO ASSENTE</b> .....       | 10. .... | .....                      |

Svolge le funzioni di Segretario .....**Franco La Civita**.....

**OGGETTO**

PIANO DI RIPROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE – ADOZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 16 BIS DEL DECRETO – LEGGE 6 LUGLIO 2012 N. 95, COME SOSTITUITO DALL'ART. 1 , COMMA 301 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 228.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione dell'Assessore con delega ai Trasporti Infrastrutture Mobilità e Logistica, Avv. Giandonato Morra;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica (allegato sotto il n. 2);

VISTO l'art. 16 bis del decreto – legge 6 luglio 2012 n. 95, inserito dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135 e, successivamente, così sostituito dall'art. 1, comma 301, L. 24 dicembre 2012, n. 228;

VISTO in particolare il comma 4 del citato art. 16 bis che stabilisce che «entro quattro mesi dalla data di emanazione del decreto di cui al comma 3, le regioni a statuto ordinario, al fine di ottenere assegnazioni di contributi statali destinati a investimenti o a servizi in materia di trasporto pubblico locale e ferrovie regionali, procedono, in conformità con quanto stabilito con il medesimo decreto di cui al comma 3, all'adozione di un piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale e di trasporto ferroviario regionale(...)»;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 26 giugno 2013 n. 148) recante "Definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario";

L'Estensore

**Dott. Mario Litterio**

*Dott. Mario Litterio*  
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

(firma)

Il Dirigente del Servizio

(firma)

Il Direttore Regionale

**Avv. Carla Mannetti**

(firma)

Il Componente la Giunta

**Avv. Giandonato Morra**

(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

**F.to La Civita**

(firma)

Il Vice Presidente  
Il Presidente della Giunta

**F.to Castiglione**

(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

25 OTT 2013

L'Aquila, li \_\_\_\_\_



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta  
**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Verifica Atti Presidente e della Giunta

Regionale, Legislativo, S.U.R.A.

e Delegazione di Roma

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

Formalizzazione Atti e Documentazione,

Personalità Giuridica

(Anna Maria Balassone)

*Anna Maria Balassone*

VISTI in particolare gli artt. 2 e 3 del predetto DPCM, che stabiliscono, rispettivamente, le modalità e le misure di riparto del Fondo, prevedendo che la ripartizione delle risorse sia effettuata per il 90% sulla base delle percentuali stabilite e per il residuo 10% al raggiungimento di una serie di obiettivi e stabilendo, altresì, che l'erogazione sia effettuata con un'anticipazione del 60% e con una successiva corresponsione del rimanente 40%, al netto delle eventuali riduzioni conseguenti al mancato raggiungimento degli obiettivi;

DATO ATTO che lo stanziamento del Fondo Nazionale per l'anno 2013 ammonta ad € 4.929.254.469,00 e che la quota assegnata alla Regione Abruzzo e definitivamente fissata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2013, ammonta a € 132.577.053,68 ed è pari al 2,69 per cento;

CHE con D.M. 25 febbraio 2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 1° marzo 2013, n. 51) è stata erogata alle Regioni a statuto ordinario l'anticipazione del 60 per cento dello stanziamento del citato Fondo nazionale – somma confluita al Fondo unico regionale per il trasporto pubblico locale di cui all'art.28 bis della Legge regionale 10 gennaio 2013 n. 2, così come aggiunto dall'art.3 della L.R 16 luglio 2013, n. 20;

CONSIDERATO che la normativa richiamata definisce un sistema di finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale fortemente legato al rispetto di una serie di indicatori di efficienza idoneità ed economicità il mancato o parziale raggiungimento dei quali determina una riduzione delle risorse assegnate;

CHE, nell'ambito di questo nuovo quadro normativo, gli obiettivi al raggiungimento dei quali sono tenute le regioni e gli enti locali sono, pertanto:

1. un'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico;
2. un progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi;
3. la riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata;
4. la definizione di livelli occupazionali appropriati;
5. la previsione e predisposizione di idonei strumenti di monitoraggio e di verifica;

CHE, nel D.P.C.M. 11 marzo 2013 sono, altresì, esplicitati gli indicatori attraverso cui misurare l'effettivo raggiungimento dei predetti obiettivi;

EVIDENZIATO che, per l'anno in corso, il citato D.P.C.M., all'art. 3, ultimo comma, stabilisce che tali obiettivi si considerano soddisfatti mediante l'adozione, entro quattro mesi dalla data di pubblicazione del D.P.C.M. (26 giugno 2013), del piano di riprogrammazione di cui al sopra richiamato art. 16-bis, comma 4 e che, a tal fine, è necessario trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed all'Osservatorio per le politiche del TPL entro 130 giorni dalla data di emanazione dello stesso D.P.C.M., copia dei provvedimenti adottati ed i dati istruttori da cui risulta eseguita la riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale e di trasporto ferroviario regionale;

RITENUTO doveroso porre in esse tutte le azioni richieste affinché possa dirsi verificata la condizione prevista all'art. 3, ultimo comma, del D.P.C.M 11 marzo 2013 e in questo modo poter essere ammessi all'assegnazione del 10% che, per la Regione Abruzzo ammonta a € 13.257.705,37;

VISTO il documento (allegato n. 1) "*Piano di Riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale*" elaborato dalla Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica ai sensi dell'art. 16 bis del citato D.L. 95/2012 e s.m.i. e secondo lo schema approvato dal Coordinamento Interregionale Tecnico Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella riunione del 10 aprile 2013;

CONSIDERATO che il documento si compone di una prima parte descrittiva dello stato in cui si trova il trasporto pubblico locale nella regione, in ordine al contesto operativo, alle risorse, mezzi, analisi SWOT, organizzazione e assetti e di una seconda parte in cui sono esplicitate le azioni da promuovere per realizzare gli obiettivi richiesti dalla normativa;

PRESO ATTO che le linee generali contenute nel documento sono state oggetto di una serie di incontri tenutisi con i referenti della Direzione regionale trasporti e le rappresentanze sindacali e gli amministratori delle società di TPL partecipate dalla Regione nonché con i rappresentanti regionali dell'Associazione nazionale Autotrasporto viaggiatori (di cui si rende conto nella relazione istruttoria);

CHE, conclusivamente, le predette linee generali sono state rappresentate al "*Tavolo permanente sul trasporto pubblico locale per l'Abruzzo*" (istituito con D.G.R. n. 31 agosto 2010 n. 654 e composto da rappresentanti dell'Amministrazione regionale, dell'ANCI, dell'UPA, delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, della Unioncamere, delle Associazioni di categoria delle aziende di trasporto sia pubbliche che private, delle Società pubbliche regionali di trasporto, di Trenitalia, di RFI, nonché dalle associazioni dei consumatori) nel corso della riunione convocata dall'Assessore con delega ai Trasporti il 14 ottobre;

PRESO ATTO, altresì, che, successivamente alla riunione, hanno formalmente prodotto proprie osservazioni (con note inserite in calce alla relazione istruttoria – allegato n. 2):

1. ANAV – Associazione nazionale Autotrasporto viaggiatori
2. Codici Abruzzo – centro per i diritti del Cittadino Associazione Nazionale di Consumatori ed Utenti.
3. FIT CISL – UILTRASPORTI – FAISA CISAL – Segreterie regionali d'Abruzzo
4. CGIL Abruzzo FILT CGIL – Segreterie Regionali.

CHE dalla relazione istruttoria emerge come su alcune questioni, che costituiscono l'oggetto delle azioni contenute nel Piano di riprogrammazione, vi sia una generale condivisione in ordine alla loro centralità e priorità d'intervento: la lotta all'evasione; la tutela dei livelli occupazionali; il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli enti locali in ordine a tempestive concrete azioni da porre in essere per migliorare gli standard di qualità, confort e sicurezza dei servizi di trasporto (corsie preferenziali, zone a traffico limitato, infrastrutture adeguate ecc); l'integrazione tariffaria gomma – ferro; la tutela dei servizi a domanda debole; il potenziamento dell'offerta di trasporto attraverso una razionalizzazione dei servizi in eccesso rispetto alla domanda, in modo da poterli reimpiegare dove c'è nuova domanda o domanda in crescita e l'eliminazione delle sovrapposizioni specie di quelle gomma/ferro;

VISTA la Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77;

PRESO ATTO che il Direttore della Direzione con la sottoscrizione del presente atto ne attesta la legittimità e la regolarità;

**A VOTI UNANIMI E PALESI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE**

**DELIBERA**

per quanto esposto in narrativa, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento,

1. DI APPROVARE il documento "*Piano di riprogrammazione dei servizi di Trasporto pubblico locale*" (allegato n. 1), elaborato ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 16 bis, comma 4 come modificato dall'art. 1, comma 301 della L. 228/2012 e dell'art. 3 del DPCM 11 marzo 2013, unitamente alla relazione istruttoria (allegato n. 2);
2. DI DARE ATTO che l'approvazione del "*Piano di riprogrammazione dei servizi di Trasporto pubblico locale*" costituisce, ai sensi dell'art. 3 ultimo comma del D.P.C.M. 11 marzo 2013, adempimento necessario e preordinato all'assegnazione del 10% (pari a € 13.257.705,37) della somma complessivamente attribuita alla Regione Abruzzo per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale riferiti all'anno 2013;
3. DI DARE ATTO che l'approvazione dell'allegato documento non comporta oneri a carico del bilancio regionale, trattandosi di un atto di programmazione;
4. DI DISPORRE, entro i termini previsti dalla normativa sopra richiamata, la trasmissione del Piano di riprogrammazione dei servizi di Trasporto pubblico locale al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e all'Osservatorio per le politiche dei Trasporti, incaricando per l'esecuzione di questo come di altro collegato adempimento la Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica.

\*\*\*\*\*